

Viviana Mazza  
Adaobi Tricia Nwaubani

*Ragazze  
rubate*

illustrazioni di Paolo d'Altan

**MONDADORI**

I capitoli *Il pazzo*, *Nella foresta di Sambisa*, *Grazie a Dio non sono una ragazza*, *Il mio nome*, *Questo non è l'Islam*, *Fame*, *Sotto il baobab*, *Spose*, *Corri!*, *La prima volta*, *Osama*, *Il paradiso*, *Verde, bianco e verde*, *La straniera*, scritti da Adaobi Tricia Nwaubani, sono tradotti da Manuela Salvi.

[www.ragazzimondadori.it](http://www.ragazzimondadori.it)



Mondadori-Libri per ragazzi

© 2016 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione marzo 2016

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Stabilimento di Cles (TN)

Printed in Italy

ISBN 978-88-04-66079-8

# Prefazione

Il 14 aprile 2014, nel cuore della notte, i miliziani di Boko Haram rapirono 276 ragazze dal dormitorio della loro scuola secondaria nella cittadina di Chibok, nel nord-est della Nigeria. Nei giorni successivi, 57 ragazze riuscirono a scappare, 219 sono scomparse.

Il rapimento di Chibok ha ricevuto attenzione da parte dei media internazionali, almeno per un po'. Eppure pochissime persone nel mondo conoscono i nomi delle ragazze rubate. Sono solo un numero. Non hanno volto.

La nostra idea, all'inizio, era di scrivere un libro sulle studentesse di Chibok, sulla vita che avevano vissuto prima e dopo il rapimento. Ma altre centinaia di ragazze sono state rapite da Boko Haram in tutto il nord-est della Nigeria. Le loro storie sono ancora meno conosciute.

Dopo diversi interventi militari aggressivi delle forze armate nigeriane nell'aprile 2015, 293 ragazze e donne

sono state liberate dalla foresta di Sambisa, dove i miliziani hanno diversi campi.

Altre centinaia sono state liberate nei mesi successivi. Nessuna di loro apparteneva al gruppo di Chibok. In interviste con giornalisti e attivisti dei diritti umani, le ragazze salvate hanno condiviso le loro spaventose esperienze durante i mesi di prigionia. Queste storie ci mostrano gli orrori che hanno vissuto, orrori che le ragazze di Chibok e molte altre forse subiscono ancora, in questo momento.

Ma c'è una parte di noi che spera – e vuole credere – che l'esperienza delle ragazze di Chibok non debba essere per forza la stessa. C'è la possibilità che quando saranno finalmente libere abbiano una storia del tutto diversa da raccontare. Scrivendo *Ragazze rubate* abbiamo deciso di prendere in considerazione questa possibilità.

Nelle pagine seguenti leggerete la storia vera di alcune delle ragazze rapite da Boko Haram nel villaggio di Chibok. Quei capitoli sono basati su informazioni fornite dalle famiglie, alcune delle quali abbiamo intervistato direttamente. Il resto del libro è romanzato, ma si basa sulle esperienze reali di altre ragazze nigeriane che sono state prigioniere nella foresta di Sambisa. Le informazioni sono tratte da varie interviste, ma soprattutto da nostre conversazioni dirette con sopravvissute incontrate nei campi profughi o nelle loro case.

Tutte queste ragazze avevano una migliore amica, una canzone preferita, sogni per il futuro. Aiutavano le mam-

## PREFAZIONE

me e i papà a casa e nei campi. Badavano ai fratelli e alle sorelle, insegnavano loro tante cose, giocavano con loro.

La nostra speranza è che tu, lettore, alla fine possa vederle tutte non solo come un numero, ma come le figlie curiose, ambiziose e piene di grazia che le loro famiglie vogliono riabbracciare.

*Viviana Mazza e Adaobi Tricia Nwaubani,*  
aprile 2016



**NIGER**

**CIAD**

**BENIN**

Guso

Kano

Maiduguri

Kaduna

Damaturu

Foresta di Sambisa

Gwoza

Madagali

Biu

Chibok

Mubi

**Abuja**



Yola

Abadan

Makurdi

**NIGERIA**

Jos

**CAMERUN**

Lagos

Port - Harcourt

**GOLFO DI GUINEA**